

## Rapporto di Missione

### Sezione A

<b>Nome:</b>	Silvio Bonfigli (esperto SAeT)
<b>Destinazione:</b>	Parigi, Francia
<b>Data (da/a):</b>	15-19 Marzo 2010
<b>Oggetto:</b>	Partecipazione alla riunione plenaria del Working Group on Bribery (OCSE)

### Sezione B

Evento, Personalità incontrate, Organizzazioni visitate:		
Eventi	Oggetto	
Gruppo di lavoro contro la corruzione (OCSE)	Prima riunione plenaria 2010	
Nome	Paese	Istituzione/Organizzazione
	Francia	OCSE

### Sezione C

Risultati (argomenti trattati, accordi raggiunti, etc.) e valutazione:

La delegazione italiana era composta dal sottoscritto e dal dott. Fabrizio Gandini in rappresentanza del Ministero della Giustizia, assistiti da personale della Rappresentanza Permanente italiana presso l'OCSE.

Nel corso dei lavori è stata illustrata dalla delegazione italiana la risposta del Ministro della Giustizia Alfano alla lettera del 15 gennaio scorso del Presidente del Gruppo, Mark Pieth, relativa al progetto di legge n. 1880/2009 ("Misure per la tutela del cittadino contro la durata indeterminata dei processi"). Nell'occasione l'Italia ha anche riferito sulla recente adozione del disegno di legge di iniziativa governativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, che prevede misure in tema di Trasparenza, Enti Locali e Prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione ed inasprimento delle pene per il reato di corruzione. Quanto all'iter parlamentare del disegno di legge AS 1880, la delegazione italiana ha informato la plenaria del fatto che il progetto di legge è di origine parlamentare e non governativa ed è mirato ad assicurare il diritto alla conclusione dei processi in tempi ragionevoli (come richiesto dalla CEDU e dalla stessa Costituzione italiana), e che esso è stato approvato solo da una delle Camere. Il testo è quindi suscettibile di ulteriori modifiche ed una valutazione in merito alla sua approvazione e ai contenuti è del tutto prematura in questa fase. La delegazione italiana ha inoltre assicurato la plenaria sul fatto che il lavoro parlamentare delle Commissioni valuterà la piena compatibilità delle misure normative agli impegni internazionali già assunti del nostro Paese e ha infine rimarcato l'inopportunità di un doppio binario in relazione alle fattispecie di corruzione domestica ed internazionale (come suggerito dall'OCSE), in quanto questo potrebbe comportare rischi di incostituzionalità del testo di legge.

Nel merito, il presidente del Gruppo di Lavoro sulla corruzione si è detto “preoccupato” della possibile adozione del disegno di legge AS 1880 e ha invitato l’Italia a riconsiderare i contenuti del testo, anche alla luce del nostro ruolo quale Presidenza della prossima Ministeriale di maggio e della proposta in materia di *Propriety, Integrity and Transparency*, da noi avanzata in tale quadro, nella quale è ribadita l’importanza dell’azione dell’OCSE in materia di lotta alla corruzione internazionale. L’Italia dovrà riferire nuovamente sul tema, nel corso della prossima riunione del Gruppo, prevista dal 14 al 18 giugno p.v.

Nel corso della medesima riunione anche il Giappone e la Spagna hanno riferito in merito all’avanzamento nell’attuazione delle raccomandazioni di loro competenza.

Con riferimento alla predetta riunione Ministeriale a Presidenza italiana, si riporta come nel corso della riunione del Management Group del Gruppo tenutasi lunedì 15 marzo a Parigi lo scrivente ha presentato agli altri membri del MG il testo in materia di *Propriety, Integrity and Transparency* che la presidenza italiana intende proporre come documento finale della riunione Ministeriale di maggio. La presentazione della proposta italiana fa seguito ad una espressa richiesta della PCM fatta ai delegati italiani all’OCSE e tesa alla sensibilizzazione dei gruppi di lavoro e comitati OCSE riguardo alla bozza di proposta italiana (a tal fine una riunione di coordinamento si è tenuta a Roma presso la PCM il 12 marzo u.s.).

Particolare attenzione è stata poi rivolta dal Gruppo all’esame del rapporto della Gran Bretagna sull’iter legislativo del *Bribery Bill* in tema di corruzione. Il Presidente Pieth, il Segretariato e numerose delegazioni, pur esprimendo nel complesso apprezzamento in merito al contenuto del progetto di legge, hanno manifestato forti preoccupazioni sui tempi di approvazione del testo, anche alla luce della prossima interruzione dei lavori parlamentari per le elezioni. In seno al Gruppo, si è inoltre sviluppato un acceso dibattito per la posizione del Direttore della UK Serious Fraud Office, Richard Alderman, contenuta in un *room document* e fortemente in contrasto con i principi sanciti dalla Convenzione OCSE. Il Gruppo intende chiedere spiegazioni sulla posizione di Alderman (che tra l’altro ha svolto un ruolo di primo piano nella stesura del Bill) e ha deciso quindi di inviare una lettera al Ministro della Giustizia britannico Jack Straw, oltre che invitare ancora una volta la delegazione britannica a riferire ulteriormente durante la prossima sessione del WGB.

I lavori sono proseguiti con le relazioni al Gruppo (cd. *progress reports*) presentate dalle delegazioni della Repubblica Ceca, della Repubblica Slovacca e del Lussemburgo sul tema della *corporate liability*, nell’ambito dell’attività di valutazione dell’applicazione della Convenzione OCSE. L’Irlanda ha presentato il *progress report* dal quale è emersa una situazione ancora incerta in tema di legislazione nazionale sulla corruzione. Il Gruppo ha quindi deciso di inviare una lettera al Governo irlandese per chiedere ulteriori chiarimenti.

È stato inoltre presentato dalla delegazione della Turchia il rapporto scritto di *follow-up* della Fase 2 di valutazione. I Paesi esaminatori, Germania e Bulgaria, si sono espressi molto favorevolmente in merito agli sforzi compiuti dalla Turchia nell’applicazione delle raccomandazioni del Gruppo e della Convenzione Anti-Corruzione. Su richiesta della stessa Turchia, il Gruppo ha deciso di rilasciare una *press release* per mettere in luce i progressi della Turchia, in particolare con riferimento alla *corporate liability*, alle investigazioni in corso e alle misure legislative e regolamentari adottate.

Il Gruppo ha poi deliberato sull'inizio della cd. Fase 3 di valutazione dei paesi OCSE. Saranno a tal fine organizzati dei seminari di formazione per i valutatori dei Paesi esaminatori da tenersi *back-to-back* con i prossimi incontri del Gruppo di Lavoro, a partire dalla metà di giugno 2010.

Quanto alla attività di cd. *outreach*, alla riunione plenaria di Marzo la Russia ha partecipato ai lavori in qualità di osservatore, con una rappresentanza di livello politico, assicurata dal Primo Vice Ministro della Giustizia, Aleksander Vyacheslavovich che illustrato alcune recenti misure legislative introdotte nel campo della lotta alla corruzione e ha confermato il profondo interesse del suo Paese a aderire alla Convenzione OCSE e ad entrare a fare parte a pieno titolo del Gruppo di lavoro. Da parte sua, in una sessione ristretta ai Paesi membri, il Segretariato ha riferito circa lo stato di avanzamento dei contatti con la Russia, riconoscendo anzitutto una forte e positiva volontà di collaborare a livello politico, e soffermandosi poi sull'esame tuttora in corso della documentazione fornita dal Ministero della Giustizia russo. Il Segretariato ha anche manifestato l'intenzione di organizzare, prima della sessione di giugno del WGB, un seminario tecnico a Mosca sul quadro legislativo russo in materia di corruzione nelle transazioni economiche internazionali, cui esperti giuridici dei Paesi membri sono invitati a partecipare. L'Italia ha manifestato il proprio interesse a partecipare al seminario con propri esperti e a fornire expertise su alcuni settori specifici della Convenzione OCSE, anche alla luce dei solidi rapporti esistenti tra Italia e Russia in tema di cooperazione giudiziaria.

Oltre alla Russia, erano presenti ai lavori del Gruppo in qualità di osservatori Indonesia, India e Thailandia, che hanno illustrato i progressi compiuti, sul piano interno, nella lotta alla corruzione nelle transazioni internazionali. Ciò al fine di intensificare il dialogo con i 38 Paesi membri del WGB. E' stata invece notata (con disappunto espresso in particolare dalla delegazione statunitense) l'assenza, per la quinta volta consecutiva, della Cina alla riunione.

Va riportato infine come nella giornata di giovedì 18 Marzo, si è inoltre svolta una sessione di consultazione con rappresentanti del settore privato e della società civile, che ha avuto quale scopo principale quello di informare il vasto pubblico presente sulla recente Raccomandazione del Consiglio sull'ulteriore rafforzamento della lotta alla corruzione dei funzionari pubblici internazionali nelle transazioni economiche internazionali e sull'avvio del processo di valutazione della Fase 3. Dalla discussione è emerso che una maggiore apertura dell'organizzazione ad una più stretta collaborazione con la società civile ed il settore privato sono essenziali nella lotta contro la corruzione a livello internazionale, come del resto auspicato nella "*OECD Initiative to Raise Global Awareness of Foreign Bribery*", che impegna il WGB a rafforzare le relazioni esterne con gli *stakeholders* istituzionali, privati e della società civile.

#### **Follow-up**

La seconda riunione plenaria 2010 del WGB è prevista a Parigi dal 14 al 18 giugno 2010. Ci si riserva di trasmettere l'agenda dei lavori non appena disponibile.

**Firma: Silvio Bonfigli      Data: 8 aprile 2010**